



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28  
TEIC833006: I.C.TE2 SAVINI-S.GIUS-S.GIORGIO

**Scuole associate al codice principale:**  
TEAA833002: I.C.TE2 SAVINI-S.GIUS-S.GIORGIO  
TEAA833035: SAN GIUSEPPE  
TEAA833068: PIANO DELLA LENTA "C. SARTI"  
TEAA83308A: TERAMO - VIA DIAZ  
TEEE833018: TERAMO SAN GIUSEPPE  
TEEE83303A: S.GIORGIO  
TEEE83304B: PIANO DELLA LENTA  
TEMM833017: F.SAVINI TERAMO



*Ministero dell'Istruzione*

**Esiti**

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza
pag 12	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 14	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 17	Ambiente di apprendimento
pag 19	Inclusione e differenziazione
pag 21	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 23	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 29	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

## Punti di forza

Il team docente monitora il progressivo avvicinamento dei bambini ai traguardi per lo sviluppo delle competenze mediante l'impiego di griglie di osservazione, rubriche indicanti i differenti livelli, e osservazioni sistematiche. Dalla lettura degli indicatori si evince che una percentuale di bambini superiore alla media provinciale, regionale e nazionale raggiunge risultati positivi in tutte le aree tranne che nella lateralizzazione relativamente alle fasce di tre e quattro anni mentre viene consolidata per i 5 anni. Tale dato evidenzia le competenze osservative dei docenti in quanto la lateralizzazione tra i tre e quattro anni è in piena fase di sviluppo ma non definitiva. Il successo educativo è sostenuto attraverso la personalizzazione delle attività e la collaborazione con le famiglie. Gli ambienti di apprendimento sono stimolanti e inclusivi, rispondendo ai bisogni dei bambini. Le insegnanti documentano i comportamenti, le difficoltà e i contesti in cui si manifestano e per i casi che necessitano di particolare approfondimento attivano procedure e contatti attraverso la mediazione della funzione strumentale e con colloqui con il Dirigente scolastico anche per attivare osservazioni in sezione grazie alla presenza di una figura preposta. L'esperienza e la

## Punti di debolezza

Standardizzazione degli strumenti di osservazione: gli strumenti utilizzati pur essendo efficaci, necessitano di una maggiore standardizzazione formale per rendere più agevole e immediatamente fruibile il dossier di progressione degli apprendimenti da parte della scuola Primaria. La presenza di alunni neoarrivati con scarse competenze linguistiche richiederebbe il supporto di un servizio di mediazione linguistica e culturale per un miglior approccio con le famiglie



stabilità del personale docente garantiscono pratiche inclusive consolidate e un'attenzione proattiva ai bisogni educativi speciali.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



## Motivazione dell'autovalutazione

Quasi tutti i bambini mostrano curiosità verso le attività proposte e interesse verso gli altri, sono in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sanno esprimere e gestire le proprie emozioni e manifestano idee e opinioni, sanno riflettere sulle azioni e sul proprio sapere.



## Risultati scolastici

### Punti di forza

L'istituto ha una performance eccellente in entrambe le scuole (primaria e secondaria di I grado), con quasi tutti gli studenti ammessi alla classe successiva. Questo riflette una gestione educativa di alta qualità, con un forte tasso di promozioni e una buona preparazione degli studenti. I dati indicano che l'istituto ha una capacità di supporto agli studenti che supera o eguaglia quella delle scuole nella provincia di Teramo, nell'Abruzzo e in Italia. Il fatto che la scuola abbia raggiunto il 100% di ammessi in molte classi suggerisce che gli studenti sono ben supportati dal punto di vista didattico e che le strategie educative adottate dall'istituto sono efficaci nel favorire il successo. La scuola secondaria di primo grado mostra un alto tasso di eccellenza nei voti alti (9 e Lode). Rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale, la scuola ha una minore percentuale di studenti con voto 6 e una percentuale più alta di studenti con voti superiori a 8, il che suggerisce che gli studenti performano molto bene. La scuola sembra avere un buon livello di preparazione, con un numero significativo di studenti che ottengono voti molto alti (9 e Lode). Questo potrebbe riflettere sia l'efficacia dell'insegnamento che una forte motivazione e preparazione degli studenti.

### Punti di debolezza

Potrebbe essere utile monitorare l'equilibrio tra le fasce di voto o giudizio più basse (6 e 7), per comprendere se ci sono eventuali disparità di prestazioni in alcune classi o materie. La scuola potrebbe essere particolarmente efficace nel motivare gli studenti a dare il meglio di sé, ma potrebbe anche voler esplorare strategie per supportare ancora meglio quegli studenti che si trovano nelle fasce intermedie (ad esempio, il voto 7)



## Autovalutazione



### Criterio di qualità

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.**

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.**



## Descrizione del livello

### **(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali.

### **(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso.

### **(scuole I e II ciclo di istruzione)**

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutte gli anni di corso.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti alunni/studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo di istruzione; 60 nel II ciclo di istruzione) o sono molto pochi.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti degli indirizzi/anni di corso.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Punti di forza

I percorsi del PNRR, Le attività del Piano estate, la progettazione di attività di lingua inglese fin dalla scuola dell'infanzia, la condivisione del lavoro e dei materiali all'interno dei dipartimenti, il coordinamento per classi parallele influiscono positivamente sulle modalità educative di apprendimento e hanno una ricaduta positiva sulle classi.

### Punti di debolezza

Effetto cheating da rimuovere capillarmente attraverso una riflessione profonda all'interno dei dipartimenti sul ruolo delle prove Invalsi e gli effetti di penalizzazione che coinvolgono tutto l'Istituto.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi rispetto alla media regionale, della macroarea e nazionale. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella quasi totalità delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella quasi totalità delle classi. La variabilità tra le classi è più bassa rispetto alla



variabilità all'interno delle classi ad eccezione degli esiti in italiano classi seconde. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

La scuola adotta un approccio integrato e multidimensionale per osservare e valutare le competenze chiave europee. Utilizza una combinazione di osservazioni dirette, progetti pratici, rubriche di valutazione e feedback continuo, gli insegnanti sono in grado di monitorare non solo le competenze cognitive, ma anche le competenze trasversali e sociali che sono fondamentali per un'apprendimento duraturo e per la cittadinanza attiva. Nella scuola dell'infanzia l'osservazione dei comportamenti nei bambini e' un metodo cruciale per valutare lo sviluppo delle competenze chiave europee. Gli insegnanti monitorano i progressi attraverso il comportamento quotidiano, l'interazione in classe, la partecipazione a progetti e la loro capacita' di apprendere autonomamente. Gli studenti hanno raggiunto un buon livello in ogni competenza.

### Punti di debolezza

I docenti dovrebbero continuare a formarsi sulle metodologie da adottare per lo sviluppo di competenze. L'assenza dell'obbligatorietà della formazione costituisce un vincolo per quei docenti che devono ancora maturare una professionalità personale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali. (scuole dell'infanzia) Quasi tutti i bambini mostrano un primo sviluppo delle competenze chiave europee. (scuole del I e del II ciclo di istruzione) La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello soddisfacente nelle competenze chiave europee. I docenti dei diversi ordini di scuola e gli alunni lavorano ogni anno in merito ad azioni, compiti e progetti che incrementino l'acquisizione di competenze. Le iniziative proposte sono quelle presentate nell'offerta formativa e gli esiti di tutte le azioni svolte nei diversi ordini di scuola vengono spesso manifestati dagli alunni stessi al termine del I Ciclo di Istruzione. Il Curriculum verticale e le progettualità del Ptof considerano le competenze chiave e di cittadinanza come base di partenza per le attività da svolgere.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

I risultati dei apprendimento che gli alunni della scuola primaria raggiungono nella scuola secondaria di primo grado sono positivi e in crescita come si evince dai risultati delle prove Invalsi e dagli esiti quadrimestrali e finali. Stessa situazione per gli alunni che proseguono gli studi nella scuola secondaria e che seguono il consiglio orientativo.

### Punti di debolezza

E' presente una variabilità tra le classi con lieve caduta di una classe quinta in italiano e in una classe terza ma con differenze rispetto ai livelli di riferimento poco significativi. Un vincolo è dato dal non seguire il consiglio orientativo da quegli alunni che potrebbero avere un buon successo scolastico negli istituti tecnici e professionali e invece proseguono negli studi liceali.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



## Descrizione del livello

### **(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

### **(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono



soddisfacenti.

**(scuole I ciclo di istruzione)**

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



## Esiti in termini di benessere a scuola

### Punti di forza

La scuola gioca un ruolo fondamentale nel promuovere il benessere psicofisico e sociale degli studenti, non solo attraverso l'insegnamento ma anche creando un ambiente che favorisca lo sviluppo integrale dando importanza ad alcuni aspetti quali:

**Accoglienza e inclusività:** Un ambiente scolastico che rispetta le diversità e accoglie tutti gli studenti, i contribuisce a ridurre situazioni di esclusione e a prevenire il bullismo. Servizio di counseling scolastico: La presenza di uno psicologo scolastico permette agli studenti di avere un supporto professionale per affrontare difficoltà emotive, relazionali o legate a problematiche familiari. Educazione fisica e sport: la scuola ha organizzato i sabati sportivi oltre alle attività legate ai giochi sportivi e studenteschi. Progetti di prevenzione del bullismo e cyberbullismo anche diretti alle famiglie. Educazione civica: Insegnare il rispetto dei diritti umani, l'importanza della democrazia e la partecipazione attiva alla vita sociale contribuisce al benessere psicologico degli studenti, che si sentono parte di una comunità inclusiva e rispettosa. Collaborazione con le famiglie: La scuola deve lavorare insieme alle famiglie per capire e supportare le necessità degli studenti.

### Punti di debolezza

Si rileva l'importanza dello sportello psicologico che nel triennio è stato sempre finanziato con fondi propri della scuola, si avverte l'esigenza che tale figura sia integrata nell'organico dell'Istituto in modo da essere maggiormente accettata dalle famiglie.

## Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La maggior parte dei bambini non ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra autonomia negli spazi della sezione e della scuola. (tutti i segmenti scolastici) La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

La progettazione educativa e didattica avviene attraverso il lavoro di squadra, con una stretta collaborazione tra il Dirigente Scolastico, che emana gli indirizzi, il collegio dei docenti e le famiglie. Le decisioni prese a livello di collegio docenti, consigli di classe e dipartimenti vengono tradotte in piani operativi che vanno poi monitorati e adattati durante l'anno scolastico, in modo da rispondere alle esigenze degli alunni e alle normative ministeriali. In tutti gli ordini di scuola la programmazione iniziale è comune, periodicamente vengono rivisti aspetti legati alle attività interdisciplinari e di continuità. Le attività sono progettate tenendo conto della situazione delle classi attraverso progetti tematici e interdisciplinari ( Raccontiamo Teramo, percorsi di educazione alla salute e ambientale, percorsi di educazione alla lettura, percorsi STEM) e con adattamento alle esigenze specifiche degli studenti progettando percorsi differenziati che rispondano alle diversità di apprendimento. Per favorire le competenze chiave europee la scuola utilizza i percorsi progettuali di istituto. La valutazione viene fatta attraverso griglie, autobiografie cognitive, compiti di realtà. I risultati della valutazione vengono utilizzati per riorientare la programmazione e progettare interventi mirati. Nella scuola dell'infanzia il sistema di valutazione

## Punti di debolezza

Tempo Inadeguato per la Progettazione Collegiale tra ordini di scuola : Le ore destinate alla programmazione periodica comune (specialmente a livello di dipartimento o verticale) risultano spesso insufficienti rispetto alla complessità delle attività didattiche da progettare. Questo vincolo orario limita la possibilità di ricercare, sperimentare e implementare nuove strategie metodologiche condivise in modo approfondito.



prevede osservazioni sistematiche e autobiografie oltre a diari di bordo. La continuità verticale viene favorita attraverso attività legate a progetti di istituto e ad incontri con le famiglie. La quota di autonomia è utilizzata per azioni fortemente interdisciplinari e legate al territorio o di tipo artistico.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curricolo.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari.



Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro.

Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti.

Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) la valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

Il calendario scolastico che prevede l'anticipo delle lezioni a settembre e il recupero durante l'anno e l'orario delle lezioni sono progettati per favorire un apprendimento continuo ma non eccessivamente estenuante. Sono istituiti pre-scuola e post-scuola e dopo scuola per rispondere alle necessità delle famiglie che hanno orari di lavoro più lunghi, offrendo un supporto significativo in termini di assistenza extra per gli studenti e dando loro la possibilità di trascorrere tempo in un ambiente protetto. In corso d'anno, grazie ai finanziamenti nazionali ed europei, sono realizzate attività extracurricolari a cui partecipano alunni anche delle classi a tempo pieno con apertura della scuola fino alle 18:15. Le metodologie didattiche utilizzate sono di tipo attivo in modo da favorire la partecipazione degli alunni ed alternare attività teoriche e laboratoriali che prevedono l'utilizzo del digitale. L'accesso agli studenti con BES è garantita da una didattica inclusiva e metodologie attive, assistive. La scuola promuove pratiche attive anche attraverso la collaborazione tra docenti che si riuniscono per dipartimenti, classi parallele e gruppi di buone pratiche.

### Punti di debolezza

La criticità è data dal sovraccarico di attività per la fascia degli alunni frequentanti il tempo pieno della scuola primaria e il tempo prolungato della scuola secondaria

## Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

**Descrizione del livello**

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed è oggetto di sistematica progettazione collegiale.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte o quasi tutte le sezioni/classi.

Tutti o quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte o quasi tutte le sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo ottimale, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilità personali.

I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono ottimali così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

La scuola realizza la vera inclusione attraverso una programmazione che parte dall'osservazione sistematica; in caso di difficoltà nella scuola primaria sono previsti attività di potenziamento favorite dalla presenza di docenti in compresenza, nella scuola secondaria a fine quadrimestre sono organizzati percorsi di recupero. I risultati raggiunti vengono monitorati attraverso griglie compilate dai docenti che si occupano dell'attività stessa. Per gli alunni stranieri sono elaborati PDP che consentono l'uso di strumenti compensativi, gli obiettivi nei pdp e nei PEI sono individuati a partire dal funzionamento dell'alunno e dalle osservazioni sistematiche. L'inclusione è favorita dall'utilizzo di metodologie cooperative e utilizzo del digitale. Per gli alunni neoarrivati sono previsti laboratori di apprendimento della lingua italiana in orario curricolare.

### Punti di debolezza

Nonostante nel corso del triennio siano state organizzate azioni in orario aggiuntivo rivolte agli alunni stranieri per l'apprendimento della lingua, queste hanno riscosso poco successo per la difficoltà delle famiglie a comprenderne l'importanza oltre a problemi legate alla logistica, spesso sono le mamme che devono accompagnare i figli e si trovano sprovviste di mezzi di trasporto.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto



dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educative-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è in fase di miglioramento e implementazione dei contributi come pure la condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e con le famiglie.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

Il nostro Istituto ha sviluppato diversi punti di forza nell'Area della Continuità e dell'Orientamento. 1. Progettazione della Continuità Curricolare: È consolidata la prassi della progettazione verticale grazie ad un curriculum verticale ben collaudato e ad azioni progettuali consolidate negli anni. 2. Azioni Strutturate di Accoglienza e Ponte: Vengono implementati annualmente progetti laboratoriali specifici, che coinvolgono gli alunni in attività didattiche simulate negli ordini superiori (es. laboratori scientifici, linguistici e artistici in Secondaria per gli alunni di V Primaria e attività con caratteristiche ludiche per gli alunni di anni 5 nella scuola primaria). Tali attività non si limitano alla visita, ma prevedono la partecipazione attiva con compiti autentici, rendendo il nuovo ambiente familiare e riducendo l'ansia da prestazione. 3. Efficacia dell'Orientamento in Uscita (III Media): Il processo di orientamento per la scelta della Scuola Secondaria di II grado è percepito come altamente utile dagli studenti e dalle famiglie. L'orientamento è gestito attraverso: Utilizzo di questionari per l'autovalutazione delle proprie potenzialità, organizzazione mirata di micro-stage e visite da parte degli istituti, azione di role model con modelli viventi che danno ispirazione, motivano, fanno comprendere i propri

### Punti di debolezza

Nonostante i risultati positivi, permangono delle aree di miglioramento che ostacolano una completa ed efficace azione di Continuità. Un punto di debolezza è dato dalla difficoltà di passaggio di informazione da parte dei nidi della città che non ricadono nella territorialità delle scuole dell'infanzia e che spesso rifiutano le azioni di continuità. 2. Manca la Valutazione sistematica di Efficacia della Continuità in Ingresso: Le azioni di accoglienza per l'ingresso alla scuola dell'Infanzia e alla Primaria, sebbene presenti, non sono sistematicamente monitorate e valutate nel loro impatto sul benessere e sui risultati iniziali degli alunni. Si rileva la necessità di sviluppare e implementare strumenti di follow-up (es. check-list di adattamento, indicatori di ansia scolastica) per misurare l'efficacia reale degli interventi di ponte e, se necessario, rimodularli. Formazione Specifica sulla Funzione Orientativa: Permane una diffusa percezione della funzione orientativa come delegata ai docenti referenti o all'ultimo anno della Secondaria di I grado, anziché come funzione trasversale e permanente. La formazione del personale docente su metodologie didattiche specificamente orientative va implementata.



interessi. Progetti inerenti diverse tematiche che favoriscono la conoscenza dei propri interessi,

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono estremamente curate e oggetto di progettazione di lungo termine. La scuola realizza azioni di continuità e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' ottimale. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali. La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola deve studiare e mettere a punto un sistema di monitoraggio dei risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e l'efficacia del consiglio orientativo.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

Il fondo di istituto è ripartito mediamente con la seguente percentuale 69% personale docente 31% personale ATA. Gli obiettivi delineati nel PTOF vedono allocate le risorse provenienti dal FIS e dal Programma Annuale per i progetti PON, PN e PNRR. La scuola ha definito la visione strategica partendo da un'analisi approfondita del proprio contesto interno ed esterno attraverso l'autovalutazione e l'ascolto della comunità': Consultazione di tutti i soggetti coinvolti nella vita scolastica, come docenti, studenti, famiglie e personale non docente attraverso riunioni e sondaggi. Le scelte fatte per investire risorse su determinati progetti prioritari riflettono obiettivi educativi e sociali specifici. Ogni scelta risponde a bisogni concreti della comunità' scolastica e a sfide legate all'evoluzione della società', alle politiche educative e alle problematiche locali o nazionali. La scuola non solo risponde alle necessità formative dei giovani, ma si prefigge anche obiettivi sociali cruciali: promuovere l'inclusione, combattere la dispersione scolastica, e garantire un'educazione completa che prepari gli studenti a una vita sana, equilibrata e consapevole. Ogni area di investimento si collega a una visione olistica dell'educazione, che va oltre il semplice apprendimento delle discipline tradizionali e mira a formare

## Punti di debolezza

Le risorse per il personale ATA sul FIS nonostante la ripartizione generosa risulta insufficiente. Gran parte del personale ATA rifiuta invece gli incarichi dai PON e PNRR che richiedono ore aggiuntive preferendo invece l'intensificazione. Si rileva difficoltà nel monitoraggio dei progetti per scarsa partecipazione dei docenti e delle famiglie ai sondaggi.



individui completi e capaci di affrontare le sfide del futuro.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività.

Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

La scuola sostiene lo sviluppo professionale docente attraverso la formazione che si è concentrata nel triennio sull'innovazione scolastica, la digitalizzazione dei processi amministrativi e didattici. La formazione è stata svolta attraverso modalità molteplici in presenza, in forma di webinar e per sostenere l'innovazione in termini di benessere attraverso laboratori sul campo per piccoli gruppi in modo da privilegiare un approccio attivo e operativo. I percorsi formativi sono stati realizzati partendo dai reali bisogni raccolti tramite questionario e poi divisi per gruppi di miglioramento in modo da avere una molteplicità di professionalità. I docenti entrano a far parte di gruppi di lavoro su base volontaria, per interesse e competenze, tali gruppi vedono la partecipazione di docenti di ordini diversi di scuola e plessi diversi e ciò favorisce uno scambio proficuo. Sono costituiti quali articolazioni del collegio docenti, i dipartimenti disciplinari che operano sia in modalità verticale per realizzare attività di continuità, sia in modalità orizzontale per proporre attività affini, metodologie innovative.

## Punti di debolezza

La formazione organizzata a livello territoriale non è stata apprezzata dai docenti e poco frequentata in quanto condotta in grandi gruppi.

## Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

**Descrizione del livello**

La scuola effettua sistematicamente e regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate in coerenza con loro.

Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è ottimale.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola. La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio. Il rapporto con le famiglie è assicurato dagli incontri periodici calendarizzati ai quali i genitori partecipano. Sono altresì organizzati momenti di raccordo formativo su tematiche di interesse: bullismo, cyberbullismo, genitorialità con esperti del settore.

## Punti di debolezza

La partecipazione dei genitori è totale per quanto concerne i colloquio individuali, le assemblee, gli eventi come manifestazioni, mentre solo una percentuale bassa partecipa a percorsi formativi su determinate tematiche come genitorialità, prevenzione del bullismo e cyberbullismo.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi



soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



## Descrizione del livello

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali.

Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza numerose iniziative rivolte a loro e i genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa e/o del regolamento di scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Tutti o quasi tutti i genitori partecipano alle attività proposte dalla scuola.



# Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

## PRIORITÀ

Rafforzare la continuità educativa tra nido, infanzia e scuola primaria, promuovendo il benessere, l'autonomia e le competenze comunicative dei bambini attraverso metodologie inclusive e attive.

## TRAGUARDO

Promuovere lo sviluppo delle autonomie, della socialità e delle competenze comunicative attraverso pratiche condivise di osservazione e documentazione.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare percorsi di continuità orizzontale con le famiglie e enti del territorio.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare percorsi di continuità con i nidi del territorio e con la scuola primaria.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Definire strumenti comuni di osservazione e documentazione.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Valorizzare ambienti di apprendimento stimolanti, flessibili e accoglienti che favoriscano autonomia, relazione e continuità.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare i laboratori espressivi come contesti privilegiati per lo sviluppo di competenze linguistiche.
6. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare e rendere sistematiche in modo diffuso metodologie didattiche innovative
7. **Inclusione e differenziazione**  
Progettare e attuare interventi individualizzati che favoriscano lo sviluppo delle abilità comunicative (verbali e non verbali), attraverso attività mirate e strategie didattiche personalizzate in base ai bisogni, interessi e stili di apprendimento di ciascun bambino.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Curare la formazione dei docenti sulla didattica per competenze attraverso la formula dei laboratori sul campo.





## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Ridurre la variabilità tra le classi

### TRAGUARDO

Mantenimento degli esiti di eccellenza in uscita a conclusione del primo ciclo di istruzione



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rafforzare la progettazione condivisa tra i docenti del team o deiconsiglii di classe per armonizzare gli interventi educativi.
- 2. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare le occasioni di confronto tra i docenti di classe parallele e delle medesime aree disciplinari sugli strumenti di verifica e di valutazione degli apprendimenti.
- 3. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Incrementare pratiche di autovalutazione nella prassi didattica
- 4. Ambiente di apprendimento**  
Valorizzare ambienti di apprendimento stimolanti, flessibili e accoglienti che favoriscano autonomia, relazione e continuità.
- 5. Inclusione e differenziazione**  
Progettare e attuare interventi individualizzati che favoriscano lo sviluppo delle abilità comunicative (verbali e non verbali), attraverso attività mirate e strategie didattiche personalizzate in base ai bisogni, interessi e stili di apprendimento di ciascun bambino.
- 6. Inclusione e differenziazione**  
Strutturare azioni di tutoraggio e piccoli gruppi di recupero per alunni con fragilità
- 7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Incentivare la condivisione di buone pratiche tra docenti dei diversi plessi attraverso comunità di apprendimento e dipartimenti verticali.
- 8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Implementare un piano di formazione focalizzato sulle strategie di comprensione del testo per almeno il 60% dei docenti curricolari di tutti gli ordini di scuola e di tutte le discipline.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Potenziare i processi di lettura e comprensione testuale fin dalle prime classi della scuola primaria.

### TRAGUARDO

Ridurre la variabilità degli esiti fra le classi e miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nelle classi che hanno avuto penalizzazione a causa del cheating.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rafforzare la progettazione condivisa tra i docenti del team o deiconsigli di classe per armonizzare gli interventi educativi.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Attivare progetti curriculari e extracurriculari per consolidare e potenziare le competenze di alfabetizzazione funzionale, di metacognizione, in italiano.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare i laboratori espressivi come contesti privilegiati per lo sviluppo di competenze linguistiche.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Strutturare azioni di tutoraggio e piccoli gruppi di recupero per alunni con fragilità
5. **Inclusione e differenziazione**  
Istituire laboratori di potenziamento linguistico-cognitivo destinati ad alunni con livelli di competenze in comprensione inferiori al benchmark e monitorarne l'efficacia tramite un test post-intervento.
6. **Continuità e orientamento**  
Integrare la valutazione della comprensione del testo nelle verifiche scritte di tutte le discipline, definendo una rubrica di valutazione condivisa da applicare al 100% delle classi della scuola secondaria di I grado e nel biennio finale della scuola primaria.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Incentivare la condivisione di buone pratiche tra docenti dei diversi plessi attraverso comunità di apprendimento e dipartimenti verticali.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Implementare un piano di formazione focalizzato sulle strategie di comprensione del testo per almeno il 60% dei docenti curriculari di tutti gli ordini di scuola e di tutte le discipline.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Promuovere in tutti gli ordini di scuola lo sviluppo di competenze chiave europee, in particolare quelle personali, sociali e di imparare ad imparare, digitali, di cittadinanza attiva, attraverso percorsi interdisciplinari e con l'utilizzo di metodologie attive. Valorizzare l'utilizzo di strumenti autovalutativi

### TRAGUARDO

Consolidare nei tre ordini di scuola competenze trasversali che favoriscano autonomia e collaborazione in modo che al termine del triennio tutti gli studenti sappiano lavorare in gruppo, utilizzare strumenti digitali in modo consapevole e corretto.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere la progettazione interdisciplinare collegando competenze disciplinari e trasversali all'interno di unità di apprendimento condivise
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Elaborare e promuovere l'utilizzo di rubriche di osservazione e valutazione per la rilevazione delle competenze trasversali
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Monitorare periodicamente l'acquisizione delle competenze chiave attraverso compiti autentici, osservazione sistematiche e autobiografie cognitive degli alunni.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Implementare percorsi di educazione alla cittadinanza, alla sostenibilità e al digitale in coerenza con le linee guida nazionali
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Incentivare la condivisione di buone pratiche tra docenti dei diversi plessi attraverso comunità di apprendimento e dipartimenti verticali.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Coinvolgere le famiglie e territorio in attività di cittadinanza attiva e digitale per rafforzare la corresponsabilità educativa





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Proseguire nella progettazione di attività di continuità tra gli ordini di scuola che coinvolgano buona parte delle classi; accompagnare gli studenti verso la scelta del successivo percorso di istruzione, mantenendo attivi e perfezionando gli strumenti e i canali di comunicazione che si rivelano man mano più utili.

### TRAGUARDO

Mantenere la qualità degli esiti a distanza, garantendo il successo formativo ad un numero maggiore di studenti, attraverso l'utilizzo di pratiche didattiche innovative.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare e rendere sistematiche in modo diffuso metodologie didattiche innovative
2. **Inclusione e differenziazione**  
Progettare e attuare interventi individualizzati che favoriscano lo sviluppo delle abilità comunicative (verbali e non verbali), attraverso attività mirate e strategie didattiche personalizzate in base ai bisogni, interessi e stili di apprendimento di ciascun bambino.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Strutturare azioni di tutoraggio e piccoli gruppi di recupero per alunni con fragilità
4. **Inclusione e differenziazione**  
Istituire laboratori di potenziamento linguistico-cognitivo destinati ad alunni con livelli di competenze in comprensione inferiori al benchmark e monitorarne l'efficacia tramite un test post-intervento.
5. **Continuità e orientamento**  
Promuovere la continuità verticale attraverso incontri periodici tra docenti di classe ponte
6. **Continuità e orientamento**  
Per accompagnare gli studenti verso una scelta più consapevole riguardo al successivo percorso di istruzione, continuare ad attivare laboratori attitudinali, percorsi guidati da esperti orientatori, attività didattiche laboratoriali in collaborazione con docenti ed alunni dell'ordine di scuola superiore
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Continuare ad aggiornare i docenti in pratiche didattiche che favoriscano negli alunni l'acquisizione di una maggiore consapevolezza rispetto alle proprie attitudini, alle proprie competenze e aspettative di vita
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Creare e implementare un programma di comunicazione regolare e informativa per i genitori, che



descrive in modo chiaro e accessibile i percorsi educativi, le opportunità didattiche.

9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere maggiormente le famiglie nel percorso orientativo attitudinale per i figli promosso dalla scuola





## Esiti in termini di benessere a scuola

### PRIORITÀ

Potenziare le competenze sociali e personali, sviluppare life skills rafforzando la capacità di collaborare, comunicare, gestire le emozioni.

### TRAGUARDO

Sviluppare la capacità di agire in modo consapevole e responsabile.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere la progettazione interdisciplinare collegando competenze disciplinari e trasversali all'interno di unità di apprendimento condivise
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Realizzare progetti di benessere, cittadinanza attiva e peer education in tutti gli ordini di scuola.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Integrare nel curricolo verticale percorsi di sviluppo di life skills
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Curare la formazione dei docenti sulla didattica per competenze attraverso la formula dei laboratori sul campo.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Rafforzare la collaborazione scuola-famiglia- territorio per la costruzione di una comunità educante coesa e partecipata.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le Priorità Strategiche derivano dalla valutazione integrata di Esiti e Processi (RAV) per elevare efficacia formativa ed equità degli apprendimenti. Queste priorità sono state scelte per convertire i Punti di Debolezza di Processo in obiettivi di Miglioramento tangibili e coerenti con la mission dell'Istituto. L'analisi dei dati interni e dei risultati INVALSI evidenzia esiti positivi, ma anche la necessità di potenziare i livelli di competenze nell'area linguistica nelle prime classi della scuola primaria e ridurre la variabilità tra le classi. Da qui la scelta di promuovere azioni per il rafforzamento delle competenze comunicative e linguistiche a partire dalla scuola dell'infanzia valorizzando le eccellenze e supportando gli alunni con maggiori difficoltà. La scuola si propone di affinare le pratiche di osservazione e valutazione attraverso momenti di condivisione tra i team e i consigli di classe dando maggior impulso ai



lavori e alle funzioni dei dipartimenti. Allo stesso tempo, preme dare ampio spazio e centralità allo sviluppo di competenze personali, sociali e di cittadinanza, di quelle life skills fondamentali per il benessere, l'autonomia e la responsabilità individuale. Particolare attenzione è rivolta alla scuola dell'infanzia dove la priorità che mira ad una attenzione alla continuità risponde al bisogno di armonizzare le pratiche didattiche sancendo quindi l'importanza del curriculum verticale come garanzia di qualità degli apprendimenti.